

Abruzzo

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it

“**L'ALTRO VETTORE** La mancanza di un quadro normativo aveva permesso l'avvio di un nuovo esercizio sulla direttrice che collega il capoluogo con la Capitale a prezzi altamente competitivi

Tua, i sindacati smentiscono la Regione

«Non esiste alcuna sentenza del Consiglio di Stato sui servizi minimi per la tratta L'Aquila - Roma»

PESCARA - Non esiste nessuna sentenza del Consiglio di Stato. Nessuna decisione, dunque, dell'organo amministrativo che, secondo i sindacati, abbia confermato o meno il giudizio espresso dal Tar di Pescara rispetto al ricorso presentato da un vettore privato intenzionato a sovrapporsi alla società regionale di trasporti TUA nell'espletamento di alcuni servizi essenziali nella tratta L'Aquila - Roma. A dirlo, attraverso una nota, **Franco Rolandi** della Filt Cgil e **Rita Innocenzi** della Cgil Abruzzo, secondo i quali, questa pronuncia manca a dispetto di quanto «annunciato nei giorni scorsi, presso la sede della Regione Abruzzo, dal Consigliere Regionale con delega ai trasporti **Camillo D'Alessandro**. In quella circostanza infatti - si legge - affrontando il tema dell'avvio di un nuovo servizio sulla direttrice Roma-L'Aquila in concorrenza con la società TUA ed a prezzi altamente competitivi, era emersa la chiara responsabilità della Regione Abruzzo per non aver legiferato in tema di Piano Regionale dei trasporti, Programma triennale dei servizi e Piano dei servizi minimi consentendo al vettore privato di ottenere il giudizio favorevole e alquanto scontato da parte della Magistratura a cui ha fatto ricorso attraverso il Tri-



Foto d'archivio

bunale Amministrativo Regionale. In definitiva sembrerebbe che il vettore privato stia attualmente operando su tratte oggetto di contribuzione regionale senza le opportune autorizzazioni da parte della Direzione trasporti della Regione Abruzzo e senza una sentenza definitiva da parte del Consiglio di Stato». A questo punto, secondo il sindacato, non è più rinviabile la «definizione di norme che disciplinino e individuino i servizi minimi regionali così come avviene nel resto del Paese. Per tali ragioni - conclude la nota con-

SERVONO NORME
«Predisporremo una lettera aperta a tutti i capigruppo presenti in Consiglio Regionale»

giunta - la Filt Cgil Abruzzo, unitamente alla Confederazione Regionale, sta predisponendo una lettera aperta indirizzata a tutti i capigruppo presenti in Consiglio Regionale affinché si affronti immediatamente tale discus-

sione senza trascurare gli aspetti che hanno determinato per la Regione Abruzzo e per altre cinque Regioni a statuto ordinario (Marche, Molise, Puglia, Campania e Basilicata) importanti decurtazioni di finanziamenti derivanti dal Fondo Nazionale dei trasporti. Nello specifico e ricordando che il taglio di risorse al trasporto locale che il Governo Renzi ha imposto all'Abruzzo ammonta a 8 mln€, è quanto mai necessario che si faccia chiarezza su questa penalizzazione e sulle cause che ne hanno determinato l'insorgenza».